L'allattamento artificiale protegge dal virus HIV

Data 30 novembre 2000
Categoria infettivologia

E’ noto che la trasmissione del virus HIV puo’ venire anche attraverso il latte materno. Tuttavia non e’ mai stata studiata l’effettiva incidenza della malattia derivata da tale trasmissione e la sua rilevanza clinica. E’ stato effettuato a Nairobi un trial randomizzato dal 1992 al ’98 in circa 400 madri positive per HIV e in fase di allattamento. Per un gruppo di neonati e’ stato permesso di continuare l’allattamento al seno mentre per gli altri e’ stato istituito un programma a base di latte artificiale. Si e’ riscontrato un significativo aumento di sieropositivita’ per i neonati allattati al seno rispetto a quelli trattati con latte artificiale (36% contro 20% circa). Tra i neonati risultati poi sieropositivi si e’ rilevato che in circa il 44% dei casi il contagio era da ricondurre al contatto con il latte materno infetto effettuato soprattutto entro i primi sei mesi. La mortalita’ a due anni e’ risultata sovrapponibile ma la liberta’ da infezione era molto piu’ lunga nei casi nutriti con latte artificiale.

Gli autori concludono che il programma di allattamento artificiale ha permesso di limitare la diffusione del virus tra i neonati da madre HIV positiva.

(JAMA, 2000; 283:1167-74)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 19/11/2026 alle ore 7:10 | Pagina 1 di 1